

TRIBUNA APERTA: intervento di Arrigo Benedetti

L'apporto degli intellettuali

Un dibattito fecondo deve tener conto della loro volontà di partecipare alla costruzione del futuro del paese senza alcun privilegio o dimissione

Abbiamo chiesto allo scrittore Arrigo Benedetti di intervenire sui temi del dibattito congressuale del PCI. Nei prossimi giorni pubblicheremo il contributo di altri esponenti del mondo della cultura

Uno scrittore un pittore un artista insomma chiunque sia definito intellettuale è soprattutto il poeta a qualunque mezzo ricorra per esprimersi parole suoni materiali di ogni genere sarà sempre attento o respinto dalla politica. Gli sembra che non si verifichino liberamente e rinnovandosi di continuo ma cristallizzandosi in qualcosa che ora è una « chiesa » ora invece una « burocracia ».

Lo scrittore l'artista ecc. quando si lasciano tentare e intervengono nel dibattito fra i partiti dopo un momentaneo entusiasmo proprio quando credevano di avere rotto i confini della loro solitudine, hanno l'impressione che il loro ragionamento le loro deviazioni magari le loro stesse invettive passionali e civili mentre contengono tutti i contenuti necessari per modificare ciò che essi vorrebbero rendere finalmente diverso (credendo di più idonei a farlo di coloro che detengono il potere o che lo contendono dall'opposizione a chi lo ha) quasi sembra che chi ha il potere e chi cerca di conquistarlo sebbene diviso da profonde discordie — dopo avere ascoltato l'intellettuale — volga unanime l'attenzione altrove. Allora lo scrittore l'intellettuale ecc. si sentono superflui: temono di essere stati sia pure per un istante l'ornamento o magari il giullare di uomini potenti e desiderano usarsi a certi determinati scopi. Ed è questa sensazione di ogni occorre tenere conto caratteristica degli intellettuali di ogni paese moderno di là dalla singola vocazione ideologica.

Lo scrittore l'artista ecc. delle moltitudini aveva un supposto di poter essere gli interpreti non autorizzati bensì naturali. Gli unici capaci di cogliere la volontà profonda di un tratto scoprono — o credono di scoprire — che delle loro doti intuitive nessuno fa conto e che le grandi organizzazioni — seguitano sempre a lottare per ragioni che all'intellettuale ora appaiono con chiarezza ora sfuggono. E' loro dell'amarrezza della delusione della rabbia quella in cui si subisce la tentazione di consolarsi pensando che l'arte, la poesia lo studio sono un privilegio concesso dalla sorte e che chi l'abbia ottenuto nascendo deve accontentarsi di esso. Invece la guardia e registri non giudicate non impegnarsi. I regni esplicano tutta la loro capacità di potenza e poi decadono. Un verso una frase un accento una tonalità cromatica un'intuizione filosofica invece possono addiventare sembianze eterne. Insomma si va di illusione in illusione.

Eppure ciò che accade sotto i loro occhi li attrae gli scrittori gli artisti ecc. ed essi tornano a impegnarsi. Sebbene sentano troppo la loro diversità cercano di mimetizzarsi nelle folle che si muovono e che gli paiono protagonisti di quella che essi definiscono « la storia ». Si offrono di nuovo pur sapendo che la loro offerta sarà considerata di volta in volta opportuna o inopportuna, utile o inutile, perfluva. In alternativa dunque di sensazioni tra l'adesione alle formazioni elette e specialmente a quelle che per la loro esiguità non comportano il sospetto di un volersi avvicinare con animo di corteggiamento al centro del potere — seguito da un moto d'impazienza. In realtà altrove di là da un fiume che è difficile guadare su una riva dove non stanno eserciti di uomini i quali hanno trovato il bene di un ideale comune e dove il dubbio si dissipa smette di essere un qualcosa insomigliante a una piaga che chi ne è infetto continuamente tormenta fino a trovarne pace.

La difficile dunque detti nel dibattito aperto dal « L'Unità » i rapporti tra coloro che genericamente sono detti intellettuali e intellettuali e il mondo politico in che in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo gli intellettuali che fare con un partito di governo che opprime o, almeno, vuole ottenere

qualcosa che faciliti la diffusione delle loro opere si trovano ad essere come il padre oggioramai che per aiutare il figlio s'umilia. Per esempio appena ci si rivolge con amicizia e con le scuse mentali del caso a una DC, il partito potente giacché con circa il 38% di voti ottenuti alle ultime elezioni politiche detiene quasi la totalità del potere — 1801 — dicono gli alleati — che gli avversari — si ha l'impressione di vendere l'anima per avere a disposizione le prestigiose tubi della RAI TV per vincere uno di quei premi letterari nei quali il cattolicesimo culturale così presente nel Paese ha la sua vincita. E sospetti non meno crudeli suscita la sola attenzione che lo scrittore l'artista ecc. abbiano per ciò che avviene sull'altro lato dello schieramento. L'accusa d'andare a sinistra per questo o quel premio letterario è immediata e spontanea. Si comporta cioè con gli artisti e intellettuali come con certi animali che prestando le grandi seicure fuggono dai luoghi su cui s'abbatterà di lì a poco la cicca funta cosmica.

Un discorso meno tanto lo si potrebbe fare appena si riconoscesse all'intellettuale la buona fede e questo vale dunque nei paesi occidentali in cui la libertà talvolta è solo un'illusione non priva di un certo disprezzo e nei paesi dell'est europeo nei quali si danno casi come quello sopportato dagli studiosi della rivista jugoslava « Praxis ». I compilatori di questa pubblicazione certo non rivoltano a un grande pubblico che non deve avere l'illusione di non essere sopportati ma di essere anzi apprezzati per avere avuto un'intuizione che chi vive nel presente — e la maggior parte degli uomini politici non sfuggono a questa sorte — non sa non può avere. Poi all'improvviso sopraggiunge il provvedimento burocratico che li mette da parte e che li spinge in un contesto storico così diverso da quello che ha conosciuto una quarantina d'anni fa la mia generazione a inorgogliarsi del loro isolamento.

In questo momento è attuale il tema dei rapporti tra gli intellettuali e gli artisti ecc. la sinistra in genere e quella comunista in particolare. L'invito che « L'Unità » ha rivolto ad alcuni intellettuali mi sembra che abbia questo senso. Oia chi di noi sia in sintonia con gli anni che abbia avuto l'amarrezza di fare la fionda tra la guerra di Spagna e la

fine del fascismo — allora si delinea un antifascismo interno — chi ricordi la noia di quel quinquennio che Enzo De Felice nel quarto volume della sua storia del fascismo definisce giustamente come quello del « consenso » (per ora un atteggiamento pieno di sarcasmo e di oscure riserve) ha sempre avuto verso il PCI un atteggiamento critico che non comportava quello che Nenni chiama l'anticonformismo viscerale.

Lo impediva la memoria la fantasia che dilata e tra sfugge fatti e uomini appena sono ricordati e ne scoppia l'immensa storia. Chi vive la stagione del congegno cominciata dopo 18 settembre quando sembrava agli italiani che non ci fosse più alcuna speranza avrà sempre un modo particolare di criticare il PCI che non si distingue per esempio dagli altri partiti marxisti della Europa occidentale soltanto per le sue radici culturali, ma per il suo legame con lo storicismo per Gramsci ma per la parte che appunto è bene tra il settembre del '43 e l'aprile del '45.

Questo legame avendo per origine sentimenti di conservazione di un distacco senza il quale non sarà possibile fare qualcosa per collaborare al cambiamento politico oggi necessario nel nostro paese. E lo esige pure la nostra complessa situazione nazionale le infinite articolazioni della nostra società la coesistenza in Italia di istituti tanto diversi tra loro spesso antitetici — della laicità tradizionale elemento storico costante e della Chiesa che non si può ignorare o escludere e spesso elemento dialettico della storia comune — con i suoi dislivelli ingiusti e con la sua varietà di costume degna di rispetto. Il motivo primo di un dibattito sulle relazioni tra il PCI e gli intellettuali gli artisti e questo. Essi non possono interviene nella discussione né domandare un trattamento privilegiato ma debbono approfittare dell'occasione per parlare a nome di un intero Paese un Paese così complesso che ha bisogno di unità e di differenziazioni, d'autorità e di libertà e che soprattutto chiede di poter partecipare alla costruzione dell'avvenire senza darsi in appalto a nessuno di là dagli apprezzamenti o dalle critiche possibili sulla sostanza politica di questo o di quell'altro gruppo.

Arrigo Benedetti

Nel cinquecentesimo anniversario della nascita del grande artista

Le celebrazioni di Michelangelo

Una serie di iniziative annunciate nel corso di una seduta straordinaria del consiglio comunale di Caprese, paese natale di Buonarroti — La partecipazione delle province toscane e della Regione — Nuovi studi

Dalla nostra redazione
FIRENZE 7. Cinque secoli fa — il 6 marzo 1475 — nacque a Caprese un personaggio che è stato definito « la storia ». Si offrono di nuovo pur sapendo che la loro offerta sarà considerata di volta in volta opportuna o inopportuna, utile o inutile, perfluva. In alternativa dunque di sensazioni tra l'adesione alle formazioni elette e specialmente a quelle che per la loro esiguità non comportano il sospetto di un volersi avvicinare con animo di corteggiamento al centro del potere — seguito da un moto d'impazienza. In realtà altrove di là da un fiume che è difficile guadare su una riva dove non stanno eserciti di uomini i quali hanno trovato il bene di un ideale comune e dove il dubbio si dissipa smette di essere un qualcosa insomigliante a una piaga che chi ne è infetto continuamente tormenta fino a trovarne pace.



Un antico disegno che raffigura Michelangelo al lavoro

« La storia » è un personaggio che è stato definito « la storia ». Si offrono di nuovo pur sapendo che la loro offerta sarà considerata di volta in volta opportuna o inopportuna, utile o inutile, perfluva. In alternativa dunque di sensazioni tra l'adesione alle formazioni elette e specialmente a quelle che per la loro esiguità non comportano il sospetto di un volersi avvicinare con animo di corteggiamento al centro del potere — seguito da un moto d'impazienza. In realtà altrove di là da un fiume che è difficile guadare su una riva dove non stanno eserciti di uomini i quali hanno trovato il bene di un ideale comune e dove il dubbio si dissipa smette di essere un qualcosa insomigliante a una piaga che chi ne è infetto continuamente tormenta fino a trovarne pace.

Carlo Degli Innocenti

Le prospettive della ricerca scientifica in Italia / 2

NEL FUTURO DELL'AGRICOLTURA

Un rilancio della produzione agricola e zootecnica richiede anche uno sviluppo della ricerca teorica e applicata. Nel nostro paese gli investimenti per gli studi e la sperimentazione in questo settore sono in completo declino. Perfino i semi di pomodoro vengono importati dall'estero - I giudizi del professor Galante e del professor Dassal



Un campo di sperimentazione sui vegetali di un impianto del CNEN

ato a essere anche ricche di mezza Europa e spagnola (C. Qu. F.) o di altre cose a parte. In questo caso si può dire che la ricerca industriale è più che un'attività di ricerca per una parte. L'INIC e la Montedison a parte, la ricerca pubblica o privata è un'attività di ricerca per una parte. L'INIC e la Montedison a parte, la ricerca pubblica o privata è un'attività di ricerca per una parte.

dati più relativi all'intero anno. In un'attività di ricerca industriale si può dire che la ricerca industriale è più che un'attività di ricerca per una parte. L'INIC e la Montedison a parte, la ricerca pubblica o privata è un'attività di ricerca per una parte.

un ruolo per il cui sviluppo occorre impostare in toto l'intera agricoltura italiana da lavoro a tempo pieno. In ogni settore di studio della ricerca teorica e applicata si può dire che la ricerca industriale è più che un'attività di ricerca per una parte.

La ricerca scientifica in agricoltura e zootecnica richiede anche uno sviluppo della ricerca teorica e applicata. Nel nostro paese gli investimenti per gli studi e la sperimentazione in questo settore sono in completo declino. Perfino i semi di pomodoro vengono importati dall'estero - I giudizi del professor Galante e del professor Dassal

Guido Manzone

« Dalla prima all'ultima pagina e un libro di storia e dentro e l'Italia che abbiamo conosciuto negli ultimi dieci anni » (Giorgio Bocca, « Il Giorno »)

« Esclusione repressione Due parole che questo libro ripropone con tremenda concretezza sono gli strumenti di chi ha il potere e lo esercita con la violenza. Nel maggio del 1972, oggi » (Giuliano Zuccone « Corriere della Sera »)



Corrado Stajano Il sovversivo

Vita e morte dell'anarchico Serantini

« Gli Struzzi » L. 1400
Einaudi

Grande giornata di lotta per l'occupazione e lo sviluppo

Ieri lo sciopero nei ministeri Statali in corteo nella capitale



Gli uffici dei ministeri sono rimasti ieri in gran parte deserti per lo sciopero indotto dalle organizzazioni sindacali. La astensione - la prima di quattro giornate di lotta, le cui date debbono essere ancora fissate - è stata decisa dai sindacati, per rivendicare l'approvazione, con le modifiche indicate dal sindacato, della legge sul riordino dei ministeri...

Sciopero generale ieri a Lucca Migliaia al comizio con Lama

Aprivano la manifestazione le operaie della MY Styles che dal 20 gennaio presidiano la fabbrica - Il segretario generale della CGIL ha criticato la politica economica recessiva del governo - Le forme di lotta - L'unità sindacale

Dal nostro corrispondente LUCCA, 7. I lavoratori della provincia di Lucca sono scesi in sciopero generale dando vita nel centro del capoluogo a una grande manifestazione che non ha precedenti in quanto a partecipazione, combattività, chiarezza e importanza degli obiettivi...



Un'immagine della manifestazione di Lucca

Trasporti: chiesto incontro al governo

La Fedepzome CGIL, CISL e UIL ha chiesto al presidente del Consiglio un incontro con i trasportatori. I sindacati hanno chiesto che il governo si occupi di risolvere i problemi di trasporto pubblico, per l'attuazione del piano di sviluppo...

CONFERENZA STAMPA DELLA FLM A MILANO

Oscure e preoccupanti prospettive per l'industria delle motociclette

Le aziende ricorrono alla cassa integrazione con sempre maggior frequenza - Si profilano ristrutturazioni produttive - Le proposte dei sindacati

Dalla nostra redazione MILANO, 7. Quale è l'avvenire per l'industria motociclistica? Anche nelle fabbriche di questo settore stanno venendo avanti processi di riorganizzazione produttiva, ricorsi alla cassa integrazione...

I contadini propongono una indagine sui costi agricoli

L'Alleanza Nazionale dei Contadini ha illustrato al presidente della Camera dei Deputati, on. Sandro Pertini, l'esigenza che il Parlamento apra, attraverso le competenti commissioni, una indagine sui costi di produzione in agricoltura...

Il contratto per le case di cura: una conquista di grande rilievo

Sull'intesa, raggiunta mercoledì notte, per il rinnovo contrattuale dei lavoratori delle case di cura private il compagno Gabriele Cioncolini, del sindacato ospedaliero della CGIL ci ha rilasciato questa dichiarazione: «Si tratta di una conquista di grande rilievo...»

Denunciato al convegno di Pesaro

Venticinquemila lavoratori del legno a orario ridotto

Le ragioni della crisi e la iniziativa del sindacato

Raggiunto l'accordo all'ANIC

RAVENNA, 7. Dopo mesi di lotta, che in alcuni momenti ha assunto anche toni aspri per l'impossibilità di trovare una soluzione soddisfacente...

PESARO, 7. Il corso del convegno nazionale del settore del legno, promosso dalla Federazione nazionale lavoratori delle costruzioni, la relazione introduttiva elaborata dalla segreteria nazionale della FLM...

La crisi del settore - è stato detto - è di natura strutturale. Essa è dovuta alla mancanza di una politica industriale volta, da un lato, all'approvvigionamento delle materie prime...

Accanto ad un'errata politica industriale, sono d'obbligo i cambiamenti strutturali, che derivano dalla flessione del mercato interno per il ridotto potere d'acquisto dei salari...

Respinte le manovre scissioniste

Massiccia è stata l'adesione allo sciopero nelle fabbriche grandi e piccole, nei settori del commercio, del pubblico impiego, della sanità, della scuola e dell'alto grado di unità e consapevolezza raggiunti dal movimento sindacale...

Il Consiglio della CISL conferma la scelta dell'unità sindacale

La relazione di Macario sul secondo punto all'odg - Gli interventi di Marini e Crea - Il documento della segreteria approvato a stragrande maggioranza

Anche sul tema dell'unità sindacale, la minoranza della CISL ha dovuto registrare, al termine dei lavori del Consiglio generale della Confederazione unitaria, una sconfitta. La stragrande maggioranza dei consiglieri ha infatti approvato l'ordine del giorno presentato dalla segreteria...

«concreto impegno per riportare all'interno dell'organizzazione il confronto», Macario ha detto che «non è tanto un problema di difficoltà molto grave e perché il processo di distensione interna, al di là delle sue quantificazioni, rappresenta la manovra più grave al prestigio e alla forza della CISL».

Nella relazione di Macario una parte importante è stata dedicata al cosiddetto contro-progetto di unità sindacale elaborato dalla minoranza. Riferendosi anche ad una recente intervista di Irving Brown, rappresentante del sindacato americano AFL-CIO in Europa, il segretario aggiunto ha detto che questo contro-progetto «appare perché basato su azioni "antitaliane" e "anacronistiche"».

Dopo la reazione di Macario sono iniziati gli interventi. Il dibattito è stato caratterizzato da una netta assunzione da parte del Consiglio generale della CISL della necessità di andare avanti sulla strada dell'unità sindacale. Questo processo attuale - come ha sottolineato il segretario confederale Marini, ma non solo - presenta di più della dovuta soprattutto alle ripercussioni che sul tutto il movimento provocano le gravi crisi economiche. E quindi: necessario «andare avanti» verso l'unità - ha detto Marini - di tutte le componenti reali del movimento, con un unico punto di riferimento: la CISL. L'altro segretario confederale intervenendo nel dibattito, Crea, ha pienamente accolto le tesi della relazione di Macario e ha ricevuto l'ordine del giorno della segreteria «potenzando assai maggiormente con la minoranza».

Il 13° congresso degli ambulanti da domani a Firenze

L'Associazione nazionale venditori ambulanti (ANVAD), aderente alla Confederazione, terrà domani e dopodomani a Firenze, nella sala congressi, il suo tredicesimo congresso nazionale. Tema del congresso sono «Le prospettive di rinnovamento del presidente delegato dell'ANVAD, avv. Stelvio Capretti, si è concluso con l'approvazione di un documento operativo e con la elezione dei nuovi organi dirigenti dell'associazione».

Precisazioni ENI sul gas metano

Il ministro delle Partecipazioni Statali e in possesso, già dal mese di febbraio, dei dati riguardanti il gas metano nel 1974. Un comunicato dell'ENI afferma infatti che il metano si produrrà in quantità crescente, ma che le politiche di stampo secondo le quali l'ENI si sottrarrebbe al compito di rendere noti i conti riguardanti il settore del metano è preclusa. In base alla delibera del CIPE del 20 settembre 1974, l'ENI ha fornito tutti i dati al ministero delle Partecipazioni Statali già dal febbraio scorso.

Advertisement for NOVITA' FEBBRAIO in edicola and in libreria. It features images of comic books like 'JHUS' and 'alterius2', and a book 'ROMANZO STORICO' by Enzo Mari and Carla Vesio. The publisher is RIZZOLI EDITORE.

Meno 14 per cento in gennaio

Da ben sei mesi sempre più giù la produzione dell'industria

Gli investimenti frenati dalle decisioni delle banche sul tasso di interesse

La riduzione del livello produttivo nella industria italiana, iniziata nell'ottobre scorso con una flessione del 4,3 per cento in confronto al corrispondente mese dell'anno precedente, si è aggravata in gennaio del 14,1 per cento in meno rispetto al gennaio 1974.

Interrogazione comunista al Senato su Italia e GRP

I compagni sen. Calamandrei e Valenza hanno presentato un'interrogazione al ministro degli Esteri per conoscere quali indirizzi politici si generano sulla situazione nel Vietnam in relazione alla necessità di contribuire al rispetto e alla attuazione degli accordi di Parigi e quali istruzioni impartite da quel livello di responsabilità.

Da parte delle forze democratiche e dei sindacati

Vasta reazione contro le gravi misure repressive nella polizia

Il governo chiamato in causa con una interrogazione a Moro dei compagni Flamigni (PCI) e Balzamo (PSI) - Proposte del Comitato unitario per rinnovare la PS - Una dichiarazione di Scheda - Ferma e composta la risposta degli agenti

I gravi provvedimenti repressivi nei confronti di numerosi dipendenti della P.S. che si battono per la smilitarizzazione e il rinnovamento del corpo e per la libertà di organizzazione sindacale, allo scopo di rendere più efficace l'azione della polizia in difesa dell'ordine democratico e contro la crescente criminalità, hanno suscitato una impressione e preoccupate reazioni in tutto il Paese.

Il documento - che si inserisce nell'ampio confronto fra le forze politiche sulla lotta alla criminalità e alla eversione fascista e sulla organizzazione da dare alla polizia - afferma che tali richieste costituiscono una delle premesse indispensabili per fare fronte ai problemi di ordine pubblico.

Il riconoscimento della libertà sindacale con quelle modalità dettate dalla peculiarità delle funzioni esercitate, tra cui il non ricorso all'impiego di operai civili.

Il sistema dei «fondi occulti»

Sedici condanne per allegra gestione di caserme a Belluno

La reazione delle file della polizia è di condanna ferma, ma con alcune riserve. Vi è in sostanza consapevolezza dell'importanza della posta in gioco e che la lotta per conquistare nuovi diritti deve essere condotta in modo serio e metodico.

1) abrogazione dei decreti di militarizzazione del corpo della PS;

2) istituzione del servizio civile di polizia, con la unificazione dei ruoli degli ufficiali e dei funzionari;

3) riconoscimento della libertà sindacale con quelle modalità dettate dalla peculiarità delle funzioni esercitate, tra cui il non ricorso all'impiego di operai civili.

Il sistema dei «fondi occulti»

Norme inorganiche che non vanno alla radice del male

LE PROPOSTE DC SULLA CRIMINALITÀ INADATTE A RISOLVERE IL PROBLEMA

La proposta di legge presentata dalla Dc alle Camere per «dare una risposta urgente ai problemi della criminalità e della violenza», ha un vizio di fondo: non è indirizzata in una visione globale dei gravi problemi da affrontare, e di conseguenza non tiene minimamente conto della necessità di prevenire i fenomeni criminali e di compiere passi avanti decisivi nell'efficienza del meccanismo che dovrebbe punire chi si è reso responsabile di delitti. Ed è evidente che per come è formulata essa tenta di coprire le responsabilità politiche per la mancata punizione di tanti gravi reati.

Si tratta infatti di norme non collegate tra di loro, né inserite in un contesto organico e che, pertanto, non vanno alla radice del male.

Il governo chiamato in causa con una interrogazione a Moro dei compagni Flamigni (PCI) e Balzamo (PSI)

Una ferma condanna delle repressivi è contenuta in un documento del Comitato unitario per il riordinamento della Polizia, che avanza una serie di proposte per il rinnovamento del corpo.

Il sistema dei «fondi occulti»

Sedici condanne per allegra gestione di caserme a Belluno

La proposta di legge presentata dalla Dc alle Camere per «dare una risposta urgente ai problemi della criminalità e della violenza», ha un vizio di fondo: non è indirizzata in una visione globale dei gravi problemi da affrontare, e di conseguenza non tiene minimamente conto della necessità di prevenire i fenomeni criminali e di compiere passi avanti decisivi nell'efficienza del meccanismo che dovrebbe punire chi si è reso responsabile di delitti.

La proposta di legge presentata dalla Dc alle Camere per «dare una risposta urgente ai problemi della criminalità e della violenza», ha un vizio di fondo: non è indirizzata in una visione globale dei gravi problemi da affrontare, e di conseguenza non tiene minimamente conto della necessità di prevenire i fenomeni criminali e di compiere passi avanti decisivi nell'efficienza del meccanismo che dovrebbe punire chi si è reso responsabile di delitti.

La proposta di legge presentata dalla Dc alle Camere per «dare una risposta urgente ai problemi della criminalità e della violenza», ha un vizio di fondo: non è indirizzata in una visione globale dei gravi problemi da affrontare, e di conseguenza non tiene minimamente conto della necessità di prevenire i fenomeni criminali e di compiere passi avanti decisivi nell'efficienza del meccanismo che dovrebbe punire chi si è reso responsabile di delitti.

La proposta di legge presentata dalla Dc alle Camere per «dare una risposta urgente ai problemi della criminalità e della violenza», ha un vizio di fondo: non è indirizzata in una visione globale dei gravi problemi da affrontare, e di conseguenza non tiene minimamente conto della necessità di prevenire i fenomeni criminali e di compiere passi avanti decisivi nell'efficienza del meccanismo che dovrebbe punire chi si è reso responsabile di delitti.

La proposta di legge presentata dalla Dc alle Camere per «dare una risposta urgente ai problemi della criminalità e della violenza», ha un vizio di fondo: non è indirizzata in una visione globale dei gravi problemi da affrontare, e di conseguenza non tiene minimamente conto della necessità di prevenire i fenomeni criminali e di compiere passi avanti decisivi nell'efficienza del meccanismo che dovrebbe punire chi si è reso responsabile di delitti.

I LAVORI SI SONO APERTI IERI A MILANO

Il convegno nazionale del PSI su delinquenza e ordine pubblico

MILANO. 7. «Tanto primitiva quanto ridicola» è la definizione che si dà al problema della criminalità e dell'ordine pubblico in una «grottesca crociata» contro il permissivismo. E ciò mentre si pensano tuttavia che debba essere detto con estrema chiarezza che il fronte al crimine non esiste ne disimpegno ne tolleranza da parte dei partiti democratici.

Balzamo ha quindi denunciato la latitanza dello Stato anche in occasione di reati e gravissimi episodi di provocazione fascista. «Già» è stato definito l'atteggiamento del ministero degli Interni in merito ai fatti romani.

Il sistema dei «fondi occulti»

Sedici condanne per allegra gestione di caserme a Belluno

La proposta di legge presentata dalla Dc alle Camere per «dare una risposta urgente ai problemi della criminalità e della violenza», ha un vizio di fondo: non è indirizzata in una visione globale dei gravi problemi da affrontare, e di conseguenza non tiene minimamente conto della necessità di prevenire i fenomeni criminali e di compiere passi avanti decisivi nell'efficienza del meccanismo che dovrebbe punire chi si è reso responsabile di delitti.

Il sistema dei «fondi occulti»

Sedici condanne per allegra gestione di caserme a Belluno

La proposta di legge presentata dalla Dc alle Camere per «dare una risposta urgente ai problemi della criminalità e della violenza», ha un vizio di fondo: non è indirizzata in una visione globale dei gravi problemi da affrontare, e di conseguenza non tiene minimamente conto della necessità di prevenire i fenomeni criminali e di compiere passi avanti decisivi nell'efficienza del meccanismo che dovrebbe punire chi si è reso responsabile di delitti.

Il sistema dei «fondi occulti»

Sedici condanne per allegra gestione di caserme a Belluno

La proposta di legge presentata dalla Dc alle Camere per «dare una risposta urgente ai problemi della criminalità e della violenza», ha un vizio di fondo: non è indirizzata in una visione globale dei gravi problemi da affrontare, e di conseguenza non tiene minimamente conto della necessità di prevenire i fenomeni criminali e di compiere passi avanti decisivi nell'efficienza del meccanismo che dovrebbe punire chi si è reso responsabile di delitti.

Il sistema dei «fondi occulti»

Sedici condanne per allegra gestione di caserme a Belluno

La proposta di legge presentata dalla Dc alle Camere per «dare una risposta urgente ai problemi della criminalità e della violenza», ha un vizio di fondo: non è indirizzata in una visione globale dei gravi problemi da affrontare, e di conseguenza non tiene minimamente conto della necessità di prevenire i fenomeni criminali e di compiere passi avanti decisivi nell'efficienza del meccanismo che dovrebbe punire chi si è reso responsabile di delitti.

Il sistema dei «fondi occulti»

Sedici condanne per allegra gestione di caserme a Belluno

La proposta di legge presentata dalla Dc alle Camere per «dare una risposta urgente ai problemi della criminalità e della violenza», ha un vizio di fondo: non è indirizzata in una visione globale dei gravi problemi da affrontare, e di conseguenza non tiene minimamente conto della necessità di prevenire i fenomeni criminali e di compiere passi avanti decisivi nell'efficienza del meccanismo che dovrebbe punire chi si è reso responsabile di delitti.



Manca un modulo

Giuseppe Gallo, in data 1. lug. 1969, ha fatto domanda per ottenere la buca previdenziale n. 107 del 18 marzo 1968, numero 255, senza avere ottenuto nulla.

Quando vengono pagati gli interessi di mora

La domanda per la buca previdenziale n. 107 del 18 marzo 1968, numero 255, senza avere ottenuto nulla.

Una condizione di disparità

Per una infermità contratta al confine durante il fascismo, il sottoscritto ha ottenuto un assegno vitalizio di 84.000 lire al mese.

Occorre qualche altro documento

Ero titolare della categoria di Ispettore e pedicelista presso l'Istituto marittimo di Genova dal 1932 al 1937.

NOVITÀ in LIBRERIA

Igor Kohn LA CONTESTAZIONE GIOVANILE

I movimenti di rivolta giovanile che hanno scosso il mondo occidentale, nell'analisi rigorosa e originale del grande sociologo sovietico.

Edvard Kardelj PROPRIETÀ SOCIALE E AUTOGESTIONE

I problemi economici della costruzione del socialismo nella Federazione jugoslava.

Autori vari IL LIBRO DELLA SALUTE

Un manuale pratico per le famiglie di igiene, assistenza agli infermi, pronto soccorso, anatomia e fisiologia.

TETI EDITORE

Via Emilio Noe, 23 - Milano

LUNEDI' E VENERDI'

MILANO-BERLINO INTERFLUG COMPAGNIA AEREA DELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA

Informazioni e prenotazioni: AGENZIE ALITALIA Rappresentanza INTERFLUG Via M. Gonzaga 5, 20124 MILANO Tel. 892873 - 861325

Graziosa presenza



La cantante francese Sylvie Varlan (nella foto) sarà accanto a Gino Bramieri nel teleshow «Punto e basta», diretto da Eros Macchi. Era dai tempi di «Zam Zum Zum» che la Varlan mancava dai nostri teleschermi. Meno male che è tornata: ci voleva una «graziosa presenza» in una varietà televisiva

sabato 8

Radio 1°

TV nazionale

- 10.30 Trasmissioni scolastiche
- 12.30 Sapere
Replica della prima puntata di «L'informazione sociale»
- 12.55 Oggi le comiche
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Oggi al Parlamento
- 14.10 Scuola aperta
- 16.00 Trasmissioni scolastiche
- 17.00 Telegiornale
- 17.15 Figurine
Programma per i più piccoli
- 17.40 La TV dei ragazzi
«Il Dardo l'ando»
- 18.30 Sapere
Prima puntata di «Il cavaliere di R. O.»
- 18.55 Sette giorni al Parlamento
- 19.20 Tempo dello spirito
Cronache del lavoro e dell'economia
- 20.00 Telegiornale
- 20.40 Fatti e fattacci
Terza puntata del varietà musicale di Roberto Lerici e Antonello Paquì condotto da Ornella Vanoni e Liza Protti
- 21.50 A.Z. un fatto, come e perché
Programma curato da Luisa Locatelli
- 22.45 Telegiornale

TV secondo

- 15.30 Sport
In Euro, scie da Katowice, in Polonia; elettronica diretta per i Campionati europei indoor di atletica leggera
- 18.30 Insegnare oggi
- 19.00 Drabbling
Settimanale sportivo curato da Maurizio Brendson e Paolo Valentini
- 19.45 Telegiornale sport
- 20.00 Concerto della sera
Il complesso «Musica da camera» di Roma interpreta musiche di Maurice Ravel.
- 20.30 Telegiornale
- 21.00 Le inchieste della Agenzia «O»
Sceleggiato televisivo di Mare Simonon e Maurice Aubert tratto da un racconto di Georges Simenon. Interpreti: Marlène Jobert, Pierre Tornade, Jean-Pierre Moulin, Mario David, Renzo di Romanò, 16.35: Quadrato senza vertice; 17.30: Speciale GR; 17.50: Radiosissimo; 19.55: Supersono; 21.19: Dolcemente mostruoso; 21.29: Popoff; 22.50: Musica nella sera.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30; 6: Il mattiniero; 7,40: Buongiorno con; 8,40: Per noi adulti; 9,35: Una commedia in trenta minuti; 10,05: Canzoni per tutti; 10,35: Batti quattro; 11,35: Ruote e motori; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,40: '50; 13,20: Trasmissioni regionali; 13,50: Giragradisco; 15,40: Gli strumenti della musica; di Romanò; 16,35: Quadrato senza vertice; 17,30: Speciale GR; 17,50: Radiosissimo; 19,55: Supersono; 21,19: Dolcemente mostruoso; 21,29: Popoff; 22,50: Musica nella sera.

Radio 3°

ORE 8,30: Concerto di apertura; 9,30: Radio per le scuole; 10: Giovani compositori sovietici; 11,15: Musica antica; 11,30: Università G. Marconi; 12,20: Musicisti italiani; 13: La musica nel tempo; 14,30: «Missa», musica di Friedrich von Flotow; 17,25: Lo specchio magico; 18,05: Parliamo di...; 18,10: Musica leggera; 18,30: Cifre alla mano; 18,45: La grande platea; 19,15: Concerto diretto da Zoltan Pesko; 21,19: Il giornale del Terzo; 21,30: L'approdo musicale.



Ermino Macario

domenica 9

Radio 1°

TV nazionale

- 11.00 Messa
- 12.00 Rubrica religiosa
- 12.15 A come agricoltura
- 12.55 Oggi disegni animati
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 L'ospite delle due
Un programma curato da Luisa Locatelli
- 15.00 Il mulino del Po
Replica della terza puntata dello sceneggiato televisivo tratto dall'omonimo romanzo di Riccardo Bacchelli
- 16.00 La TV dei ragazzi
«L'omotopia in fuga»
Telefilm Regia di Jan Darnley-Smith
Interpreti: John Moulder Brown, Kevin Bennett
- 17.00 Telegiornale
- 17.15 Prossimamente
- 17.30 90° minuto
- 17.55 Tanto piacere
Varietà a richiesta di Leone Mancini e Alberto Testa condotto da C'ando Lippi
- 19.00 Campionato italiano di calcio
Leoni di Torino vs. Fiorentina
- 20.00 Telegiornale
- 20.30 Orlando furioso
di Ludovico Ariosto. Quarto episodio della riduzione televisiva di Edoardo Sgobbi e Luca Ronconi diretta dallo stesso Ronconi
Interpreti: Edmondo Aldini, Rosanna Scattolon, Massimo Pascoli, Ottavia Piccolo, Alessio Orano, Michele Piccolo, Grazia Maria Spina
- 21.35 La domenica sportiva
- 22.45 Telegiornale

TV secondo

- 15.00 Sport
Ripetizione diretta di alcuni avvenimenti atletici
- 18.15 Campionato italiano di calcio
Leoni di Torino vs. Fiorentina
- 19.00 Hawk l'indiano
«Le morti di Corbin Clubbrook»
Telefilm Regia di Nicholas Szara Interpreti: Burt Reynolds, Thomas H. Ince, Thomas H. Ince
- 19.50 Telegiornale sport
- 20.00 Ore 20
- 20.30 Telegiornale
- 20.50 Buonanotte Bettina
Seconda puntata della commedia musicale di Garino e Giovanni con Della Scala e Walter Chiari. (Replica)
- 21.45 Settimo giorno
Rubrica di attualità culturale curata da Enzo Scialoja e Francesca Simatone
- 22.35 Prossimamente



Luca Ronconi

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30; 6: Il mattiniero; 7,40: Buongiorno con; 8,40: Il mandolista; 9,35: Gran Varietà; 11: Carmela; 11,30: Assi alla ribalta; 12: Antefimonia; 12,15: Giochi domenici; 13: Il Gambero; 13,35: Alto gradimento; 14: Supplementi di una regione; 14,30: Su di giri; 15: La Corrida; 15,35: Supersono; 17: Domenica sport; 18,40: Totalesta; 19,55: F. Soprano; Opera '75; 21: La vedova è sempre allegra; 21,25: Il gipsichies; 22: Addio transatlantico.

Radio 3°

ORE 8,30: W. Furtwängler dirige l'Orchestra Filarmonica di Berlino; 10,05: E. Canetti: maestro-amico e maestro-nemico; 10,35: Rubrica; 11,35: Pagine organizzative; 12,20: Musiche di danza di scena; 13: Intermesso; 14: Canti di casa nostra; 14,30: Itinerari operistici; 15,30: Ad oltranza; 16,50: Concerto di L. Lona e R. Rossini; 17,30: Musica leggera; 18: Cinquant'anni di surrealismo; 18,55: Il francobollo; 19,15: Concerto della sera; 20,15: Passato e presente; 20,45: Poesia nel mondo; 21: Il giornale del Terzo - Sette arti; 21,30: Musiche del XX secolo; 22,25: Musica fuori schema.

lunedì 10

Radio 1°

TV nazionale

- 10.30 Trasmissioni scolastiche
- 12.30 Sapere
Replica della prima puntata di «L'informazione sociale»
- 12.55 Oggi le comiche
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Oggi al Parlamento
- 14.10 Scuola aperta
- 16.00 Trasmissioni scolastiche
- 17.00 Telegiornale
- 17.15 Il giardino dei perché
Programma per i più piccoli
- 17.45 La TV dei ragazzi
«Immagini dal mondo» - «Soma d'ortica» (7 puntata)
- 18.45 Turno C
Rubrica di attualità e problemi del lavoro a cura di Giuseppe Momo
- 19.15 Cronache italiane
- 19.45 Oggi al Parlamento
- 20.00 Telegiornale
- 20.40 Joe Bass l'impiacabile
Film Regia di Sidney Pollack Interpreti: Burt Lancaster, Ossie Davis, Shelley Winters
- 22.30 Prima visione
- 22.45 Telegiornale

TV secondo

- 18.45 Telegiornale sport
- 19.00 Il salvaggio Ugryan
Sceleggiato televisivo di «L'informazione sociale»
- 20.00 Ore 20
- 20.30 Telegiornale
- 21.00 I dibattiti del Telegiornale
Ritorno a casa da G. G. G. G.
- 22.00 Stagioni Sabaia TV
«Un mondo da scoprire» - Musica di Anton Bruckner Direttore d'orchestra Kurt Masur



Shelley Winters

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30; 6: Il mattiniero; 7,40: Buongiorno con; 8,40: Come e perché; 8,55: Galleria del melodramma; 9,35: Il signor Dinamite (6); 9,55: Canzoni per tutti; 10,24: Una poesia al giorno; 10,35: Dalla vostra parte; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,40: Alto gradimento; 13,35: Dolcemente mostruoso; 13,50: 14,30: Trasmissioni regionali; Come e perché; 14,50: Su di giri; 15: Punto interrogativo; 15,40: Carara; 17,30: Speciale GR; 17,50: Chiamate Roma 3131; 19,55: Supersono; 21,19: Dolcemente mostruoso; 21,29: Popoff; 22,50: L'uomo della notte.

Radio 3°

ORE 8,30: Concerto di apertura; 9,45: Scuola materna; 10: La settimana di Rossini; 11: La radio per le scuole; 11,40: Concerto del quartetto Parroni; 12,20: Fisiologia umana; 12,35: Classe unica; 13: La musica nel tempo; 14,30: Oratorio; 16: Civiltà musicale europea; 17,25: Classe unica; 17,40: Discolta; 18,15: Parole in musica; 18,30: Scuola materna; 18,45: Piccola pianista; 19,15: Concerto della sera; 20,15: Passato e presente; 20,45: Poesia nel mondo; 21: Il giornale del Terzo - Sette arti; 21,30: Musiche del XX secolo; 22,25: Musica fuori schema.

martedì 11

Radio 1°

TV nazionale

- 10.30 Trasmissioni scolastiche
- 12.30 Sapere
Prima puntata di «L'informazione sociale»
- 12.55 Oggi le comiche
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Oggi al Parlamento
- 14.15 Una lingua per tutti
Corso di tedesco
- 16.00 Trasmissioni scolastiche
- 17.00 Telegiornale
- 17.15 Il professor Glott
Programma per i più piccoli
- 17.45 La TV dei ragazzi
«L'omotopia in fuga»
- 18.45 Sapere
Quarta puntata di «L'informazione sociale»
- 19.20 La feda oggi
- 19.45 Oggi al Parlamento
- 20.00 Telegiornale
- 20.40 Attenti a quei due
«Ieri»
Telefilm Regia di Giuseppe Favini Interpreti: Tatyana Litvinova, Riccardo Montalenti
- 21.40 Appanna
La vita è un gioco
Quarta puntata del programma curato da Alberto Invernizzi e Maria Franca
- 22.45 Telegiornale

TV secondo

- 18.15 Notiz e TG
- 18.25 Nuovi alfabeti
- 18.45 Telegiornale sport
- 19.00 Alla scoperta delle sorgenti del Nilo
«La fine di un sogno» - Replica del sesto ed ultimo episodio di G. Giacovazzo
- 20.00 Ore 20
- 20.30 Telegiornale
- 21.00 Cinematografo
«I favolosi primi»
Prima puntata della fotozaventa
Prima puntata del programma curato da Luisa Locatelli
«L'informazione sociale»
«L'omotopia in fuga»
«L'informazione sociale»
«L'omotopia in fuga»
- 21.30 Passaggio obbligato
Giudi pratica a cura di B. B. B.
- 22.00 Jazz concerto
«L'informazione sociale»
«L'omotopia in fuga»



Roger Moore

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30; 6: Il mattiniero; 7,40: Buongiorno con; 8,40: Come e perché; 8,50: Suoni e colori dell'orchestra; 9,05: Prima di spendere; 9,35: Il signor Dinamite; 9,55: Canzoni per tutti; 10,24: Una poesia al giorno; 10,35: Dalla vostra parte; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,40: Alto gradimento; 13,35: Dolcemente mostruoso; 13,50: Come e perché; 14,50: Su di giri; 14,30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15,40: Carara; 17,30: Speciale GR; 17,50: Chiamate Roma 3131; 19,55: Supersono; 21,19: Dolcemente mostruoso; 21,29: Popoff; 22,50: L'uomo della notte.

Radio 3°

ORE 8,30: Concerto di apertura; 9,30: La radio per le scuole; 10: La settimana di Rossini; 11: La radio per le scuole; 11,40: Concerto del quartetto Parroni; 12,20: Fisiologia umana; 12,35: Classe unica; 13: La musica nel tempo; 14,30: Oratorio; 16: Civiltà musicale europea; 17,25: Classe unica; 17,40: Discolta; 18,15: Parole in musica; 18,30: Scuola materna; 18,45: Piccola pianista; 19,15: Concerto della sera; 20,15: Passato e presente; 20,45: Poesia nel mondo; 21: Il giornale del Terzo - Sette arti; 21,30: Musiche del XX secolo; 22,25: Musica fuori schema.

mercoledì 12

Radio 1°

TV nazionale

- 10.30 Trasmissioni scolastiche
- 12.30 Sapere
Replica della seconda puntata di «L'informazione sociale»
- 12.55 Inchiesta sulle professioni
«Il sarto»
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Oggi al Parlamento
- 14.15 Insegnare oggi
- 16.00 Trasmissioni scolastiche
- 17.00 Telegiornale
- 17.15 Qui comincia l'avventura del signor Bonaventura
Programma per i più piccoli
- 17.45 La TV dei ragazzi
«L'omotopia in fuga»
- 18.45 Sapere
Prima puntata di «L'informazione sociale»
- 19.15 Cronache italiane
- 19.30 Cronache del lavoro e dell'economia
- 19.45 Oggi al Parlamento
- 20.00 Telegiornale
- 20.40 Portogallo, una storia europea
«Il 25 aprile di Lisbona»
Terza puntata del programma di Vittorio Occhetto e Luciano Grezoretti
- 21.40 Il bacio dell'assassino
Film Regia di Stanley Kubrick Interpreti: Frank Sinatra, James Stewart
- 22.00 Telegiornale

TV secondo

- 17.30 Sport
Ciclismo: sintesi della prima tappa della «Tirreno-Adriatico»
- 18.00 IVE
- 18.45 Telegiornale sport
- 19.00 Alle sette della sera
Quindicesima puntata.
- 20.00 Concerto della sera
Musiche di Francis Poulenc Direttore di orchestra: Franco Caracciolo
- 20.30 Telegiornale
- 20.45 Sport
In Eurovisione da Londra: elettronica diretta per il incontro di calcio Inghilterra-RPT
- 22.35 Quindici minuti con Luigi Possi

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30; 6: Il mattiniero; 7,40: Buongiorno con; 8,40: Come e perché; 8,55: Il mattiniero; 9,35: Canzoni per tutti; 10,24: Una poesia al giorno; 10,35: Dalla vostra parte; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,40: Alto gradimento; 13,35: Dolcemente mostruoso; 13,50: Come e perché; 14,50: Su di giri; 14,30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15,40: Carara; 17,30: Speciale GR; 17,50: Chiamate Roma 3131; 19,55: Supersono; 21,19: Dolcemente mostruoso; 21,29: Popoff; 22,50: L'uomo della notte.

Radio 3°

ORE 8,30: Concerto di apertura; 9,30: La radio per le scuole; 10: La settimana di Rossini; 11: La radio per le scuole; 11,40: Concerto del quartetto Parroni; 12,20: Fisiologia umana; 12,35: Classe unica; 13: La musica nel tempo; 14,30: Oratorio; 16: Civiltà musicale europea; 17,25: Classe unica; 17,40: Discolta; 18,15: Parole in musica; 18,30: Scuola materna; 18,45: Piccola pianista; 19,15: Concerto della sera; 20,15: Passato e presente; 20,45: Poesia nel mondo; 21: Il giornale del Terzo - Sette arti; 21,30: Musiche del XX secolo; 22,25: Musica fuori schema.



Giuseppe Di Vittorio

giovedì 13

Radio 1°

TV nazionale

- 10.30 Trasmissioni scolastiche
- 12.30 Sapere
Replica della prima parte di «Profili di protagonisti»
Giuseppe Di Vittorio»
- 12.55 Nord chiama Sud
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Oggi al Parlamento
- 16.00 Trasmissioni scolastiche
- 17.00 Telegiornale
- 17.15 Il giardino dei perché
Programma per i più piccoli
- 17.45 La TV dei ragazzi
«L'uomo di Aran»
(1931). Film Soggettore a regia di Robert Flaherty. Interpreti: Kolman Gang, Mag. zelle Dillane, Michel Dillane e gli abitanti della zona di Aran
- 18.45 Sapere
Quarta puntata di «L'informazione sociale»
- 19.15 Cronache italiane
- 19.45 Oggi al Parlamento
- 20.00 Telegiornale
- 20.40 Tribuna sindacale
- 21.15 La missione di Peter King
Telefilm Regia di Joseph Sargent Interpreti: Keith Carrington, Peter Hampton
- 22.45 Telegiornale

TV secondo

- 17.45 Sport
Ciclismo: sintesi della seconda tappa della «Tirreno-Adriatico»
- 18.15 Protestantissimo
- 18.30 Storgente di vita
- 18.45 Telegiornale sport
- 19,00 Atlante
«Shanza»
- 20,00 Ore 20
- 20,30 Telegiornale
- 21,00 Come nasce un'opera d'arte
«Franco Gentilini e la ragazza nella Piazza dei Miracoli»
Programma curato da Franco Smonognini
- 21,30 Spaccaquindici
Gioco a due presentato da P. Bando.



P. Bando

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30; 6: Il mattiniero; 7,40: Buongiorno con; 8,40: Come e perché; 8,55: Suoni e colori dell'orchestra; 9,05: Prima di spendere; 9,35: Il signor Dinamite; 9,55: Canzoni per tutti; 10,24: Una poesia al giorno; 10,35: Dalla vostra parte; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,40: Alto gradimento; 13,35: Dolcemente mostruoso; 13,50: Come e perché; 14,50: Su di giri; 14,30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15,40: Carara; 17,30: Speciale GR; 17,50: Chiamate Roma 3131; 19,55: Supersono; 21,19: Dolcemente mostruoso; 21,29: Popoff; 22,50: L'uomo della notte.

Radio 3°

ORE 8,30: Concerto di apertura; 9,30: La radio per le scuole; 10: La settimana di Rossini; 11: La radio per le scuole; 11,40: Concerto del quartetto Parroni; 12,20: Fisiologia umana; 12,35: Classe unica; 13: La musica nel tempo; 14,30: Oratorio; 16: Civiltà musicale europea; 17,25: Classe unica; 17,40: Discolta; 18,15: Parole in musica; 18,30: Scuola materna; 18,45: Piccola pianista; 19,15: Concerto della sera; 20,15: Passato e presente; 20,45: Poesia nel mondo; 21: Il giornale del Terzo - Sette arti; 21,30: Musiche del XX secolo; 22,25: Musica fuori schema.

venerdì 14

Radio 1°

TV nazionale

- 10.30 Trasmissioni scolastiche
- 12.30 Sapere
Replica della quinta puntata di «L'informazione sociale»
- 12.55 Facciamo insieme
Rubrica curata da Antonio Bruni
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Oggi al Parlamento
- 14.15 Una lingua per tutti
Corso di tedesco
- 16.00 Trasmissioni scolastiche
- 17.00 Telegiornale
- 17.15 Fantaghiro - Le storie di Emanuele e Fiammetta
Programma per i più piccoli
- 17.45 La TV dei ragazzi
«L'uomo di Aran»
«L'informazione sociale»
- 18.45 Sapere
Quarta puntata di «L'informazione sociale»
- 19.15 Cronache italiane
- 19.45 Oggi al Parlamento
- 20.00 Telegiornale
- 20.40 Stasera G7
Settimanale d'attualità curato da Mimmo Scaroni
- 21.45 Adesso musica
Classica - Lettera
Pop Rubrica musicale curata da A. Mazzolotti
- 22.45 Telegiornale

TV secondo

- 17.30 Sport
Ciclismo: sintesi della terza tappa della «Tirreno-Adriatico»
- 18.00 IVE
- 18.45 Telegiornale sport
- 19.00 Come ridevano gli italiani
«Freschi e gli altri»
- 20.00 Ore 20
- 20.30 Telegiornale
- 21.00 I vincitori
di Pompeo Bettina e Ettore Albani Interpreti: Giuseppe Pambieri, Roberto Chelver, Piero Mazzarella, Marco Peliccioli, Cesarina Ghisleri, Giancarlo Dotto, Rita di Raffaella Momo



Maria Felician

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30; 6: Il mattiniero; 7,40: Buongiorno con; 8,40: Come e perché; 8,55: Galleria del melodramma; 9,35: Il signor Dinamite; 9,55: Canzoni per tutti; 10,24: Una poesia al giorno; 10,35: Dalla vostra parte; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,40: Alto gradimento; 13,35: Dolcemente mostruoso; 13,50: Come e perché; 14,50: Su di giri; 14,30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15,40: Carara; 17,30: Speciale GR; 17,50: Chiamate Roma 3131; 19,55: Supersono; 21,19: Dolcemente mostruoso; 21,29: Popoff; 22,50: L'uomo della notte.

Radio 3°

ORE 8,30: Concerto di apertura; 9,30: La radio per le scuole; 10: La settimana di Rossini; 11: La radio per le scuole; 11,40: Concerto del quartetto Parroni; 12,20: Fisiologia umana; 12,35: Classe unica; 13: La musica nel tempo; 14,30: Oratorio; 16: Civiltà musicale europea; 17,25: Classe unica; 17,40: Discolta; 18,15: Parole in musica; 18,30: Scuola materna; 18,45: Piccola pianista; 19,15: Concerto della sera; 20,15: Passato e presente; 20,45: Poesia nel mondo; 21: Il giornale del Terzo - Sette arti; 21,30: Musiche del XX secolo; 22,25: Musica fuori schema.

Si è aperto ieri il dodicesimo congresso della Federazione comunista romana

INTESA DELLE FORZE POPOLARI E DEMOCRATICHE PER SALVARE E RINNOVARE LA CITTÀ E IL PAESE

Il ruolo di Roma nella battaglia per la pace e la cooperazione internazionale — Rozzo municipalismo della DC — Il contrasto tra metodi di governo e bisogni della popolazione — La linea del compromesso storico è andata avanti anche nella capitale — Il travaglio esistente nella chiesa e nel mondo cattolico — Lotta contro l'eversione fascista e per la difesa dell'ordine democratico — Proposte del PCI per superare la crisi economica, per la riforma dello Stato, il risanamento delle istituzioni culturali, e l'affermazione dei diritti di libertà

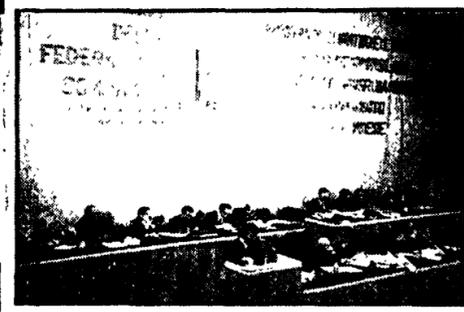
Si è aperto ieri, presso il cinema Palazzo, alla presenza di 655 delegati e numerosi invitati, il XII congresso dei comunisti romani. La relazione introduttiva è stata svolta dal compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione e membro della Direzione Presidiale del compagno Gian Carlo Panetta, membro dell'Ufficio politico del partito. Al congresso, prendono parte anche una delegazione della FGCI provinciale, assistono ai lavori delegazioni del PSI, della DC, del PRI, della federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, della Camera del Lavoro di Roma, dell'ANPI, dell'UDI, del SUNIA, dell'ARCUSP, e di numerose altre organizzazioni democratiche di massa.

La cultura e dell'arte. Hanno portato, tra gli altri, il loro saluto al congresso una delegazione del consiglio di fabbrica della FATME in lotta per la difesa del posto di lavoro e un nuovo sviluppo economico. Discorsi di saluto sono stati pronunciati anche da Achille Lorusi, presidente provinciale dell'ANPI e da Franco Galluppi, consigliere regionale del PSDI, di cui danno il resoconto qui accanto. Il dibattito congressuale riprenderà stamane alle ore 9.

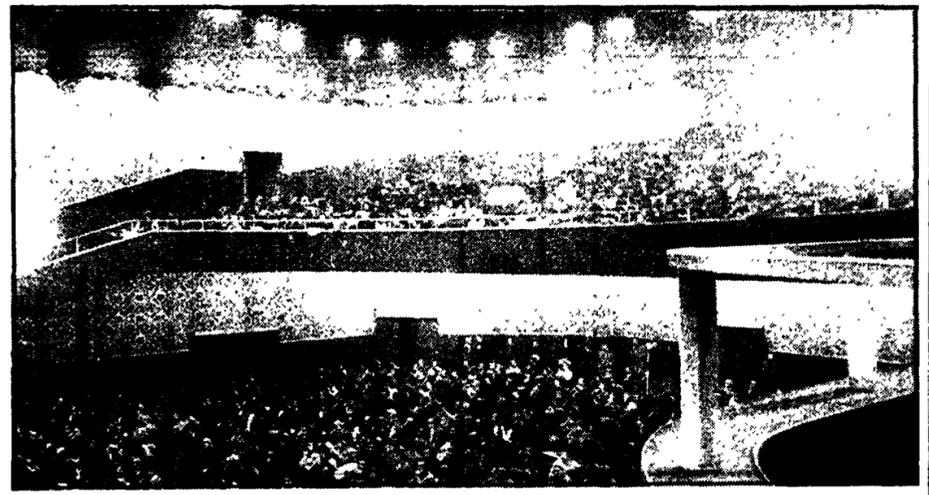
Nel vivo di questo dibattito il partito è cresciuto: dai 49.900 iscritti del congresso precedente si è passati agli attuali 53.384. Un buon rafforzamento si è registrato anche nella FGCI con 4.900 iscritti. La crescita politica e organizzativa del partito si è verificata nel corso delle grandi battaglie unitarie condotte in questi anni, per la pace, a fianco dei popoli oppressi, contro i rigurgiti fascisti, a difesa della democrazia, per un nuovo assetto civile, economico e sociale di Roma e del Lazio. Un grande contributo è venuto dai comunisti romani alle lotte per fare uscire il Paese dalla crisi, nella direzione di una svolta democratica, per scongiurare i tentativi di spostare a destra l'asse politico, contro il centro-destra, per la vittoria nel referendum, per le elezioni nelle scuole e nell'università.

Il saluto dell'ANPI e della sinistra del PSDI

Portando il saluto dei partigiani romani al congresso, Achille Lorusi ha messo in luce il ruolo di questo lavoro che vive il nostro paese. Dal le vicende delle «deviazioni» del SID alla stampa di piazza Fontana, dalle bombe di Brescia all'attentato all'Italcus, emerge un disegno chiaro delle forze eversive, cui non corrisponde una adeguata risposta degli organi dello Stato e della magistratura. Molte volte impegnata più in conteste di competenza che nello sforzo per colpire attentatori e mandanti. Dietro alle provocazioni del



Il segretario della Federazione mentre svolge la sua relazione



Un aspetto della sala del cinema Palazzo, dove sono ospitati congressisti e delegati

Se finora lavoratori e forze democratiche hanno potuto respingere le più gravi e infauste provocazioni fasciste, stragi di Brescia e dell'Italcus alle trame nere, è stato possibile grazie soprattutto alla presenza e all'azione dei comunisti. Il pericolo fascista si è raffieciato ogni volta che il centro-sinistra non è stato capace di offrire una giusta risposta ai problemi del Paese e di rinnovare se stesso. L'arroganza e la drammaticità del momento impongono un corso politico nuovo. Deve cadere il vecchio e anacronistico diaframma che vuole il PCI al di fuori di soluzioni e di governo. Ciò che di buono siamo riusciti a realizzare negli enti locali (municipalismo) e in riferimento alla Regione, in particolare, lo abbiamo fatto e lo continueremo a fare.

FRANCO GALLUPPI consigliere regionale del PSDI

Un partito come il vostro — ha affermato Galluppi — rivolto al cuore del popolo, ha una vocazione che si deve avere il 50 per cento per governare il nostro Paese, essendo necessariamente una più larga partecipazione democratica. Una partecipazione democratica che non è un'adesione passiva, ma una partecipazione attiva. Una partecipazione che non è un'adesione passiva, ma una partecipazione attiva. Una partecipazione che non è un'adesione passiva, ma una partecipazione attiva.

La relazione del compagno Petroselli

Il compagno Petroselli ha iniziato la sua relazione facendo riferimento alla crisi nuova e profonda che investe l'intero mondo capitalistico e che fa emergere contraddizioni radicali sul destino dell'umanità. Siamo consapevoli che la logica del capitalismo e dell'imperialismo, se non è efficacemente contrastata e rovesciata, tende a sbocchi catastrofici, ma sappiamo anche che la classe operaia e l'insieme delle classi lavoratrici sono in grado di batterci e di ottenere il mutamento in un quadro di pace e di cooperazione e di sviluppo complessivo della civiltà umana. Il rifiuto di uno scontro frontale non deriva solo, per noi, dall'esigenza di evitare una catastrofe atomica ma dai problemi umani e sociali del mondo. In questa prospettiva che collochiamo la lotta per la distensione, per la cooperazione internazionale, per un'Europa autonoma e democratica.

Il compagno Petroselli ha iniziato la sua relazione facendo riferimento alla crisi nuova e profonda che investe l'intero mondo capitalistico e che fa emergere contraddizioni radicali sul destino dell'umanità. Siamo consapevoli che la logica del capitalismo e dell'imperialismo, se non è efficacemente contrastata e rovesciata, tende a sbocchi catastrofici, ma sappiamo anche che la classe operaia e l'insieme delle classi lavoratrici sono in grado di batterci e di ottenere il mutamento in un quadro di pace e di cooperazione e di sviluppo complessivo della civiltà umana. Il rifiuto di uno scontro frontale non deriva solo, per noi, dall'esigenza di evitare una catastrofe atomica ma dai problemi umani e sociali del mondo.

Il compagno Petroselli ha iniziato la sua relazione facendo riferimento alla crisi nuova e profonda che investe l'intero mondo capitalistico e che fa emergere contraddizioni radicali sul destino dell'umanità. Siamo consapevoli che la logica del capitalismo e dell'imperialismo, se non è efficacemente contrastata e rovesciata, tende a sbocchi catastrofici, ma sappiamo anche che la classe operaia e l'insieme delle classi lavoratrici sono in grado di batterci e di ottenere il mutamento in un quadro di pace e di cooperazione e di sviluppo complessivo della civiltà umana.

Gli interventi dei delegati al congresso

Il processo di decentramento organizzativo del partito, per rendere sempre più capillare ed efficace la nostra presenza. Iniziativa più specifica contro la disgregazione sociale e culturale del quartiere possono essere assunte da noi e dal compagno, svolgendo ad una funzione culturale e al tempo stesso civile.

Il clima di tensione e di provocazione venuto a crearsi nella capitale, trova nella nostra iniziativa una valida risposta. In questa prospettiva — ha detto Cesaroni — diventa insostituibile il ruolo delle autonomie locali. Necessaria è dunque una politica di decentramento, per esaltarne la funzione nel quadro di una visione rinnovata e decentrata dello Stato, secondo lo spirito della costituzione.

Il compagno Petroselli ha iniziato la sua relazione facendo riferimento alla crisi nuova e profonda che investe l'intero mondo capitalistico e che fa emergere contraddizioni radicali sul destino dell'umanità. Siamo consapevoli che la logica del capitalismo e dell'imperialismo, se non è efficacemente contrastata e rovesciata, tende a sbocchi catastrofici, ma sappiamo anche che la classe operaia e l'insieme delle classi lavoratrici sono in grado di batterci e di ottenere il mutamento in un quadro di pace e di cooperazione e di sviluppo complessivo della civiltà umana.

Un nuovo grado di unità tra comunisti e socialisti

Considerando essenzialmente un nuovo grado di unità tra comunisti e socialisti, siamo per un confronto aperto sulle prospettive generali e sulla linea di un ruolo di frontiera verso la destra e la sinistra, ma in un quadro in cui permangono limiti e condizionamenti pesanti. Elementi di novità vi sono anche nel rapporto con il movimento operaio e popolare. Il MSI e per aprire una linea di confronto nuovo e obbligato dai momenti importanti di influenza democratica e di influenza sulla impossibilità della DC di perseguire lo scontro frontale e sulla crisi del quadro politico tradizionale.

Rafforzare l'azione di proselitismo al partito

Nell'ultima parte della relazione, Petroselli ha allargato il problema del partito, costituito da una crisi di «gruppi», dall'emergere di diversi gruppi che si muovono su linee tendenti a una certa autonomia, che non vanno lasciate alla controparte tra la presenza di partiti unitari e dove l'anticonformismo deve essere concepito un rafforzamento e rinnovamento del partito che ne costituisca il necessario, la funzione.

Sviluppo distorto e influenza delle questioni nazionali

Il partito ha operato su questo terreno, battendo un fronte unitario a destra e un fronte unitario a sinistra. Siamo consapevoli che la logica del capitalismo e dell'imperialismo, se non è efficacemente contrastata e rovesciata, tende a sbocchi catastrofici, ma sappiamo anche che la classe operaia e l'insieme delle classi lavoratrici sono in grado di batterci e di ottenere il mutamento in un quadro di pace e di cooperazione e di sviluppo complessivo della civiltà umana.

Nella giornata di ieri hanno preso la parola anche i compagni...

Nella giornata di ieri hanno preso la parola anche i compagni Borgia, Dama, Stefano Borelli, Calabria, Cerri, Nicolini, Fredduzzi, Miele, Vetere, De Iaco e Giannantonio. Di questi interventi daremo notizia nelle prossime uscite del nostro giornale.

Il cinema più che mai nella stretta delle «leggi di mercato»

Il processo di continua concentrazione degli incassi e della produzione cinematografica su punti e opere del genere individuabili continua a irrobustire il ruolo che il cinemaografo di prima visione esercitano sull'intera struttura del mercato...

In altre parole si può dire che sempre più l'idea stessa di cinema viene a coincidere economicamente e, di riflesso, culturalmente, con le programmazioni, gli interessi, le scelte dei gruppi speculativi e di sfruttamento...

Alla metà dello scorso febbraio gli oltre 350 cinematografi di prima visione che operano nelle sedici città «capozona» (nell'ordine Roma, Milano, Torino, Napoli, Bologna, Genova, Firenze, Palermo, Catania, Padova, Bari, Cagliari, Messina, Ancona, Trieste, Venezia) avevano incassato più di 52 miliardi, una trentina in più di quanto era stato previsto...

Guardando unicamente alla nazionalità dei film presenti sul mercato si nota una certa diminuzione delle pellicole italiane (meno sette titoli) a favore sia di quelle inglesi (soprattutto nell'area americana) sia di quelle francesi (soprattutto in quella riduzione del numero dei prodotti nazionali in circolazione)...

Questi segni di ripresa non debbono trarre in inganno sulla realtà: forza del nostro cinema all'interno dell'impressionante campo delle prime visioni. Infatti anche dopo questi miglioramenti la parte di mercato controllata dagli americani appare rilevante e, comunque, tale da condizionare pesantemente l'intera struttura cinematografica nazionale...

Godard ha cominciato la realizzazione del film «Una riflessione» a partire del lungometraggio, interpretato da Jean Paul Belmondo e Jean Seberg, che lo fece conoscere - tre settimane fa a Grenoble. Egli utilizza una tecnica originale, messa a punto negli ultimi due anni, che combina i procedimenti delle riprese televisive e dei «sedici millimetri».

«Una riflessione» è un film di Jean-Luc Godard che presenta un'analisi critica della società americana e della politica di penetrazione sui mercati internazionali...

«Una riflessione» è un film di Jean-Luc Godard che presenta un'analisi critica della società americana e della politica di penetrazione sui mercati internazionali...

«Una riflessione» è un film di Jean-Luc Godard che presenta un'analisi critica della società americana e della politica di penetrazione sui mercati internazionali...

«Una riflessione» è un film di Jean-Luc Godard che presenta un'analisi critica della società americana e della politica di penetrazione sui mercati internazionali...

«Una riflessione» è un film di Jean-Luc Godard che presenta un'analisi critica della società americana e della politica di penetrazione sui mercati internazionali...

«Una riflessione» è un film di Jean-Luc Godard che presenta un'analisi critica della società americana e della politica di penetrazione sui mercati internazionali...

«Una riflessione» è un film di Jean-Luc Godard che presenta un'analisi critica della società americana e della politica di penetrazione sui mercati internazionali...

«Una riflessione» è un film di Jean-Luc Godard che presenta un'analisi critica della società americana e della politica di penetrazione sui mercati internazionali...

Su una rivista giovanile sovietica

Nono parla del rapporto tra musica e ragazzi

Il compositore esalta il metodo educativo di Zoltan Kodaly - Interesse nell'URSS per l'opera del musicista italiano

Dalla nostra redazione

MOSCA, 7

Una ampia intervista con Luigi Nono, dedicata al problema dell'educazione musicale dei bambini, è stata pubblicata dal quotidiano Sovetskaja molodet («Giovinezza sovietica»)...

Nono ha poi ricordato alcune particolarità del «metodo Kodaly» grazie al quale la personalità del bambino si sviluppa gradualmente...

«Riflessione filmata» di Godard su «A bout de souffle»



Jean-Luc Godard presenterà al prossimo Festival di Cannes il prossimo film «Una riflessione»...

«Una riflessione» è un film di Jean-Luc Godard che presenta un'analisi critica della società americana e della politica di penetrazione sui mercati internazionali...

«Una riflessione» è un film di Jean-Luc Godard che presenta un'analisi critica della società americana e della politica di penetrazione sui mercati internazionali...

«Una riflessione» è un film di Jean-Luc Godard che presenta un'analisi critica della società americana e della politica di penetrazione sui mercati internazionali...

«Una riflessione» è un film di Jean-Luc Godard che presenta un'analisi critica della società americana e della politica di penetrazione sui mercati internazionali...

«Una riflessione» è un film di Jean-Luc Godard che presenta un'analisi critica della società americana e della politica di penetrazione sui mercati internazionali...

«Una riflessione» è un film di Jean-Luc Godard che presenta un'analisi critica della società americana e della politica di penetrazione sui mercati internazionali...

«Una riflessione» è un film di Jean-Luc Godard che presenta un'analisi critica della società americana e della politica di penetrazione sui mercati internazionali...

«Una riflessione» è un film di Jean-Luc Godard che presenta un'analisi critica della società americana e della politica di penetrazione sui mercati internazionali...

Lattuada porta Bulgakov sullo schermo

Un uomo cane con la faccia di Cochi



Al teatro n. 8 di Cinecittà si lavora per realizzare la trasposizione cinematografica di «Cuore di cane» di Mikhail Bulgakov...

Con il secondo recital sul grande drammaturgo

Strehler rifinisce il suo ritratto di Brecht

Milva e Tino Carraro interpretano canti molto noti ed altri del tutto inediti per l'Italia - Grande successo della «prima» al Fraschini di Pavia

Dal nostro inviato

PAVIA, 7.

Teatro Fraschini, ore 21. Gremialissimo: dal loggione stracomico di giovani, ai pellicci, alla platea. Pubblico attento e preparato: gli si propone il nuovo recital brechtiano di Strehler...

Segue la serie di brevi poesie dedicate all'imbianchino (Hitler) e alla Ballata di Marie Souders...

Questo è il pare l'aspetto più positivo del recital: l'inserimento di queste composizioni, scelte con un chiaro senso di impegno politico...

«Piccola città» con la regia di Sbragia in scena a Padova

Venerdì 14 marzo va in scena al Teatro Verdi di Padova, a cura della cooperativa teatrale Gli Associati...

L'EUROPEO QUESTA SETTIMANA

MILANO - SEGUITE I CONSIGLI DELL'EUROPEO, LEGGETE LE ISTRUZIONI NEL NUMERO IN EDICOLA, NON PAGATE IL CUMULO FISCALE.

ROMA - RIVELAZIONI IMPORTANTI SU DOCUMENTI INEDITI: IL PRESIDENTE AMERICANO NIXON SAPPEVA CHE IL PRINCIPE BORGHESE PREPARAVA UN COLPO DI STATO IN ITALIA.

MILANO - PICCOLI AZIONISTI DELLA BANCA DI SINDONA HANNO PRESENTATO UNA DENUNCIA CONTRO IL GOVERNATORE DELLA BANCA DI ITALIA CARLI.

RICERCHE - FASCICOLO SPECIALE: STORIA DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA.

L'EUROPEO È UN PERIODICO RIZZOLI

le prime

Cinema L'inferno di cristallo

Il giorno dell'inaugurazione di un superbo giaciglio (18 piani) che domina dall'alto San Francisco...

Profondo rosso

Con il suo quarto lungometraggio, Profondo rosso, il regista Tinto Carraro...

L'inferno di cristallo, realizzato da Irwin Allen (anche produttore) e da John Guerin...

«Piccola città» con la regia di Sbragia in scena a Padova

Venerdì 14 marzo va in scena al Teatro Verdi di Padova, a cura della cooperativa teatrale Gli Associati...

«Piccola città» con la regia di Sbragia in scena a Padova

Venerdì 14 marzo va in scena al Teatro Verdi di Padova, a cura della cooperativa teatrale Gli Associati...

«Piccola città» con la regia di Sbragia in scena a Padova

Venerdì 14 marzo va in scena al Teatro Verdi di Padova, a cura della cooperativa teatrale Gli Associati...

«Piccola città» con la regia di Sbragia in scena a Padova

Venerdì 14 marzo va in scena al Teatro Verdi di Padova, a cura della cooperativa teatrale Gli Associati...

«Piccola città» con la regia di Sbragia in scena a Padova

Venerdì 14 marzo va in scena al Teatro Verdi di Padova, a cura della cooperativa teatrale Gli Associati...

«Piccola città» con la regia di Sbragia in scena a Padova

Venerdì 14 marzo va in scena al Teatro Verdi di Padova, a cura della cooperativa teatrale Gli Associati...

«Piccola città» con la regia di Sbragia in scena a Padova

Venerdì 14 marzo va in scena al Teatro Verdi di Padova, a cura della cooperativa teatrale Gli Associati...

«Piccola città» con la regia di Sbragia in scena a Padova

Venerdì 14 marzo va in scena al Teatro Verdi di Padova, a cura della cooperativa teatrale Gli Associati...

«Piccola città» con la regia di Sbragia in scena a Padova

Venerdì 14 marzo va in scena al Teatro Verdi di Padova, a cura della cooperativa teatrale Gli Associati...

«Piccola città» con la regia di Sbragia in scena a Padova

Venerdì 14 marzo va in scena al Teatro Verdi di Padova, a cura della cooperativa teatrale Gli Associati...

«Piccola città» con la regia di Sbragia in scena a Padova

Venerdì 14 marzo va in scena al Teatro Verdi di Padova, a cura della cooperativa teatrale Gli Associati...

«Piccola città» con la regia di Sbragia in scena a Padova

Venerdì 14 marzo va in scena al Teatro Verdi di Padova, a cura della cooperativa teatrale Gli Associati...

Mostre a Roma

Astrazione lineare di Ben Nicholson

BEN NICHOLSON - Galleria La Nuova Pesa via Vantaggio, 45; fino al 10 marzo; ore 10-13 e 17-20.

L'ultima mostra importante del pittore inglese e Ben Nicholson (Donham 1894) a Roma è stata nel '72, quando presentò alla Marlborough una bellissima serie di Nuovi Ritratti...

«Piccola città» con la regia di Sbragia in scena a Padova

Venerdì 14 marzo va in scena al Teatro Verdi di Padova, a cura della cooperativa teatrale Gli Associati...

«Piccola città» con la regia di Sbragia in scena a Padova

Venerdì 14 marzo va in scena al Teatro Verdi di Padova, a cura della cooperativa teatrale Gli Associati...

«Piccola città» con la regia di Sbragia in scena a Padova

Venerdì 14 marzo va in scena al Teatro Verdi di Padova, a cura della cooperativa teatrale Gli Associati...

«Piccola città» con la regia di Sbragia in scena a Padova

Venerdì 14 marzo va in scena al Teatro Verdi di Padova, a cura della cooperativa teatrale Gli Associati...

«Piccola città» con la regia di Sbragia in scena a Padova

Venerdì 14 marzo va in scena al Teatro Verdi di Padova, a cura della cooperativa teatrale Gli Associati...

«Piccola città» con la regia di Sbragia in scena a Padova

Venerdì 14 marzo va in scena al Teatro Verdi di Padova, a cura della cooperativa teatrale Gli Associati...

«Piccola città» con la regia di Sbragia in scena a Padova

Venerdì 14 marzo va in scena al Teatro Verdi di Padova, a cura della cooperativa teatrale Gli Associati...

«Piccola città» con la regia di Sbragia in scena a Padova

Venerdì 14 marzo va in scena al Teatro Verdi di Padova, a cura della cooperativa teatrale Gli Associati...

«Piccola città» con la regia di Sbragia in scena a Padova

Venerdì 14 marzo va in scena al Teatro Verdi di Padova, a cura della cooperativa teatrale Gli Associati...

«Piccola città» con la regia di Sbragia in scena a Padova

Venerdì 14 marzo va in scena al Teatro Verdi di Padova, a cura della cooperativa teatrale Gli Associati...

«Piccola città» con la regia di Sbragia in scena a Padova

Venerdì 14 marzo va in scena al Teatro Verdi di Padova, a cura della cooperativa teatrale Gli Associati...

«Piccola città» con la regia di Sbragia in scena a Padova

Venerdì 14 marzo va in scena al Teatro Verdi di Padova, a cura della cooperativa teatrale Gli Associati...

«Piccola città» con la regia di Sbragia in scena a Padova

Advertisement for 'Su Panorama c'è scritto che...' with a large graphic and text.

Advertisement for 'L'EUROPEO' magazine with a list of featured articles.

Advertisement for 'Panorama' magazine.

Sollecitato lo stanziamento straordinario di 222 milioni di dollari

Pressioni di Ford sul Congresso per nuovi interventi in Cambogia

Apocalittiche prospettive per giustificare l'appoggio al regime fantoccio — Intervista del principe Sihanuk a un quotidiano francese — Diplomatici USA a Phnom Penh: «La migliore soluzione per Lon Nol è la capitolazione negoziata»

WASHINGTON — Il presidente Ford ha speso ieri sera nei corridoi di una conferenza stampa le sue parole più dure in favore di un rinnovato intervento americano in Cambogia. Col denaro ha picchiato sollecitando di nuovo il congresso a stanziare 222 milioni di dollari supplementari da lui richiesti per sostenere Lon Nol e non con le truppe. Ma ha ignorato e nessuno gliene ha chiesto conto che la flotta americana nel Pacifico ha mandato a terra 1.500 marine a bordo di un go della costa cambogiana dove si trovano tutto i ponti ad entrare in azione.

Ford non è uscito nella sua perorazione in favore del rotto e isolato regime di Lon Nol da brani traccati dai suoi predecessori. Ha mescolato fantasie a menzogna, a raggioni della pace e visioni di «bagni di sangue» che potrebbero essere evitati con la sola spesa di altri 222 milioni ma non ha nemmeno sfiorato il tema cardine e cioè quello di lasciare i cambogiani decidere da soli del proprio destino.

Bisogna dare denaro a Lon Nol ha detto Ford per ragioni di ordine umanitario. Perché a trimenti «sarà un bagno di sangue un massacro» dei sostenitori di Lon Nol (un funzionario americano anonimo ha addirittura presentato alla stampa sulle «liste di eliminazione» delle forze di liberazione ci sono 50.000 cambogiani!).

Proprio il giorno prima di Perchino in una intervista a «Le Monde» il principe Sihanuk aveva affrontato la questione del «bagni di sangue».

In un'intervista a un quotidiano francese il principe Sihanuk ha detto: «La migliore soluzione per Lon Nol è la capitolazione negoziata».

Il principe Sihanuk ha detto che il regime di Lon Nol è un regime fantoccio e che non ha diritto di essere sostenuto. Ha detto che il regime di Lon Nol è un regime fantoccio e che non ha diritto di essere sostenuto. Ha detto che il regime di Lon Nol è un regime fantoccio e che non ha diritto di essere sostenuto.



WASHINGTON — L'attrice Jane Fonda e suo marito Tom Handen, esponente del movimento californiano «Campagna per la pace in Indocina» depongono dinanzi alla Commissione esteri del Senato, nel corso dell'inchiesta sull'aiuto americano alla Cambogia

Sosta a Bruxelles sulla via del Cairo

Kissinger discute su Cipro col ministro greco Bitsios

Il Consiglio di sicurezza si riunisce oggi per il voto

BRUXELLES — Il segretario di Stato americano Henry Kissinger si è incontrato oggi col ministro degli Esteri greco Bitsios per discutere la crisi cipriota. I due ministri hanno discusso i punti di vista di Kissinger che ha annunciato che si incontrerà di nuovo con Bitsios tra qualche settimana e che, quando prima manderà in licenza il suo segretario di Stato per gli affari europei.

Kissinger ha detto di non avere in programma un colloquio con il ministro degli Esteri turco Melin Erenbel. Questi aveva fatto sapere Stammine di non voler incontrare il segretario di Stato in segno di protesta per le restrizioni poste dal Congresso americano agli aiuti di aiuti alla Turchia. Fonti

americane avevano previsto che egli sarebbe tornato in giornata sul suo rifugio ma quanto sembra ciò non è accaduto.

Bitsios da parte sua ha detto che data la complessità del problema non si poteva aspettare oggi i risultati di un colloquio ma che è di recente che qualche progresso è stato stato fatto e che il suo stato d'animo è molto più ottimista.

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu si riunisce domani per votare un testo concordato che dovrebbe aprire la via a nuovi contatti fra le due comunità cipriote.

americane avevano previsto che egli sarebbe tornato in giornata sul suo rifugio ma quanto sembra ciò non è accaduto.

Bitsios da parte sua ha detto che data la complessità del problema non si poteva aspettare oggi i risultati di un colloquio ma che è di recente che qualche progresso è stato stato fatto e che il suo stato d'animo è molto più ottimista.

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu si riunisce domani per votare un testo concordato che dovrebbe aprire la via a nuovi contatti fra le due comunità cipriote.

Mentre Kissinger inizia il suo viaggio in Medio Oriente

I dirigenti palestinesi annunciano altre azioni

Il segretario di Stato ad Assuan per incontrare Sadat - Mosca gli USA non hanno in tasca la soluzione - Altre 5 vittime nell'Hotel Savoy di Tel Aviv - Ancora ignota la base di partenza dei fedayin

GIERUSALEMME — I dirigenti palestinesi hanno annunciato che continueranno a compiere azioni di resistenza. Il segretario di Stato ad Assuan per incontrare Sadat - Mosca gli USA non hanno in tasca la soluzione - Altre 5 vittime nell'Hotel Savoy di Tel Aviv - Ancora ignota la base di partenza dei fedayin.

Il segretario di Stato ad Assuan per incontrare Sadat - Mosca gli USA non hanno in tasca la soluzione - Altre 5 vittime nell'Hotel Savoy di Tel Aviv - Ancora ignota la base di partenza dei fedayin.

GIERUSALEMME — I dirigenti palestinesi hanno annunciato che continueranno a compiere azioni di resistenza. Il segretario di Stato ad Assuan per incontrare Sadat - Mosca gli USA non hanno in tasca la soluzione - Altre 5 vittime nell'Hotel Savoy di Tel Aviv - Ancora ignota la base di partenza dei fedayin.

Il segretario di Stato ad Assuan per incontrare Sadat - Mosca gli USA non hanno in tasca la soluzione - Altre 5 vittime nell'Hotel Savoy di Tel Aviv - Ancora ignota la base di partenza dei fedayin.

GIERUSALEMME — I dirigenti palestinesi hanno annunciato che continueranno a compiere azioni di resistenza. Il segretario di Stato ad Assuan per incontrare Sadat - Mosca gli USA non hanno in tasca la soluzione - Altre 5 vittime nell'Hotel Savoy di Tel Aviv - Ancora ignota la base di partenza dei fedayin.

Il segretario di Stato ad Assuan per incontrare Sadat - Mosca gli USA non hanno in tasca la soluzione - Altre 5 vittime nell'Hotel Savoy di Tel Aviv - Ancora ignota la base di partenza dei fedayin.

GIERUSALEMME — I dirigenti palestinesi hanno annunciato che continueranno a compiere azioni di resistenza. Il segretario di Stato ad Assuan per incontrare Sadat - Mosca gli USA non hanno in tasca la soluzione - Altre 5 vittime nell'Hotel Savoy di Tel Aviv - Ancora ignota la base di partenza dei fedayin.

Il segretario di Stato ad Assuan per incontrare Sadat - Mosca gli USA non hanno in tasca la soluzione - Altre 5 vittime nell'Hotel Savoy di Tel Aviv - Ancora ignota la base di partenza dei fedayin.

Conclusa a Praga la conferenza dei partiti comunisti dei paesi socialisti

Le sinistre francesi e i rapporti con Giscard

E' morto il compagno Veljko Vlahovic

MOSCA — Si è conclusa a Praga la conferenza dei partiti comunisti ed operai dei paesi socialisti. In un comunicato pubblicato ieri a Mosca si afferma che la conferenza ha confermato l'efficacia della cooperazione ideologica bilaterale e multilaterale tra i partiti dei paesi fratelli.

È stata messa in rilievo la grande importanza dell'informazione e dell'opinione pubblica mondiale circa la politica estera degli stati socialisti diretta ad approfondire la comprensione.

Un posto di rilievo nei lavori della conferenza è stato assunto dal tema della questione di Cipro e della celebrazione del 30° anniversario di vittoria sul fascismo hitleriano e sul militarismo giapponese.

In questo ordine d'idee i comunisti si sono sottomesso il ruolo decisivo dell'URSS nella sconfitta del fascismo e l'eccezionale impresa del popolo sovietico e del suo esercito nella lotta clandestina ai danni dei comunisti movimento di resistenza e di liberazione nazionale e l'esperienza della cooperazione tra stati a differente sistema sociale in antiliberiana le principali conseguenze della sconfitta del fascismo e lo sviluppo della lotta di liberazione rivoluzionaria del popolo.

PARIGI — La sinistra francese ha discusso i rapporti con Giscard d'Estaing. La sinistra francese ha discusso i rapporti con Giscard d'Estaing. La sinistra francese ha discusso i rapporti con Giscard d'Estaing.

La sinistra francese ha discusso i rapporti con Giscard d'Estaing. La sinistra francese ha discusso i rapporti con Giscard d'Estaing. La sinistra francese ha discusso i rapporti con Giscard d'Estaing.

BEGRADO — È morto il compagno Veljko Vlahovic. È morto il compagno Veljko Vlahovic. È morto il compagno Veljko Vlahovic.

È morto il compagno Veljko Vlahovic. È morto il compagno Veljko Vlahovic. È morto il compagno Veljko Vlahovic.

Calley denuncia la politica USA in Indocina

MURRAY (Kentucky) — Parlando agli studenti dell'Università di Murray nel Kentucky ieri il tenente William Calley unico condannato per la strage di My Lai (Son My) ha denunciato la politica americana in Indocina.

Come informa l'AP, Calley ha affermato che le truppe nel Vietnam furono coinvolte in una guerra terroristica barbara. Ha poi affermato che l'addestramento ricevuto nell'esercito e le idee anticomuniste con cui era stato educato condizionarono le sue azioni nel Vietnam.

È la prima volta che Calley, unico capro espiatorio di un massacro i cui maggiori responsabili non sono mai stati perseguiti, assume pubblicamente una posizione di genere.

PIÙ CONOSCO IL CARCIOFO

Il carciofo è salute: continue ricerche e studi effettuati da scienziati di tutto il mondo confermano che il carciofo è un'autentica fonte di proprietà benefiche.

PIÙ APPREZZO IL CYNAR

Per questo beviamo Cynar l'aperitivo a base di carciofo, contro il logorio della vita moderna.